

“vacatio” di cui sopra. L’attestazione è prodotta in modo elettronico tramite la procedura telematica.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 5:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all’Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all’Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 17 giugno 2011, n. 335

Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Avviso pubblico “Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore del Turismo” - APPROVAZIONE

Il giorno **17 giugno 2011**, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Dr.ssa Luisa Anna FIORE, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Lavoro e Cooperazione, e confermata dal Dirigente Dr.ssa Antonella PANETTIERI, riferisce che:

Visto:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la “L.R. n.10/2004”;
- il Regolamento Regionale n. 24 del 22/04/2008 in materia di “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI”, così come modificato dal Reg. Reg. n. 8 del 27/4/2011;
- Il Decreto Legislativo n. 276/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- Il D. lgs. 368/01 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all’accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall’UNICE, dal CEEP e dal CES”;
- la Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il “Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003” che ha stanziato risorse per attività formative e di emersione del sommerso suddivise secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;
- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;

Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011 e verbale della Cabina di Regia relativo alla misura adottata con il presente Avviso.

Dall’attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue

- con DGR 962/2006 veniva approvato il Programma Emersione Puglia secondo le modalità nella stessa richiamate, così come integrate e modificate con DGR 2003/2006, DGR 550/2007, DGR 2155/2007, DGR 1098/2009;

- la Commissione regionale per l'emersione lavoro non regolare di cui all'art. 78 della L. n. 448/98, presieduta dall'Assessore al Welfare, nelle sedute del 30/9/2010, 4/11/2010 e 31/1/2011, definendo gli orientamenti per la formazione del nuovo "Programma Emersione Puglia", finanziato con fondi CIPE (delib. CIPE n. 138/2000), ha condiviso l'avvio operato con le precedenti DGR e realizzato a seguito delle prime quote di finanziamento erogate, introducendo parziali modifiche allo stesso;
- il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia riceveva notifica dell'ultima reversale di pagamento effettuata dal Ministero del Lavoro per Progetti finanziati con il Fondo Cipe suddetto in data 1/3/2010 con nota del Servizio Ragioneria n. AOO 116/65;
- il "Programma Emersione 2011/2012" è stato approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 335 dell'01/03/2011;
- con Determinazione dirigenziale n. 197 del 06/04/2011 veniva impegnata la complessiva somma di euro 4.000.000,00 per le attività previste e descritte nel "Programma Emersione 2011/2012";

Tenuto conto che gli obiettivi previsti nel "Programma Emersione 2011/2012" mirano a rafforzare il sistema produttivo regionale nonché all'emersione del lavoro irregolare, che in alcuni settori economici riscontra un aggravamento del fenomeno;

Con il presente "Avviso Pubblico" si ritiene di intervenire nel settore del Turismo incentivando regolari assunzioni nelle attività turistiche stagionali alle aziende operanti sul territorio della Regione Puglia.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Il presente "Avviso Pubblico" che prevede una spesa pari a euro 800.000,00, trova copertura sul:

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2011
- Competenza 2011

- Determinazione Dirigenziale di impegno n. 197 del 06/04/2011
- Somma impegnata euro 4.000.000,00
- capitoli di spesa 956057 -
- UPB di spesa 2.5.2

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso pubblico "Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di stagionalizzazione delle attività nel settore del Turismo" per l'assegnazione di contributi assunzionali alle aziende operanti nel territorio della Regione Puglia
- che la spesa prevista per l'attuazione del presente "Avviso Pubblico", pari a euro 800.000,00, trova capienza nell'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 197 del 06/04/2011, esecutiva, sul cap. di spesa 956057;
- il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - d) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - e) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Dr.ssa Elena Gentile
 - f) Il presente atto, composto da n° 4 facciate e da un allegato "A", composto da 35 pag. per complessive 39 è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A



Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO

**A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE E DI
DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL TURISMO**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili, risorse disponibili e vincoli finanziari**
- D) Soggetti ammessi e condizioni di ammissibilità**
- E) Destinatari**
- F) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- G) Procedure e criteri di ammissibilità**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi dell'impresa**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

APPENDICI AL BANDO

Informativa per il trattamento dei dati personali

ALLEGATI

Allegato 1,2,3,4,5,6

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

Reg. CEE 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis);

Normativa nazionale e documenti regionali

Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

D. lgs. 368/01 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

la Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato per la Regione Puglia la somma di € 9.898.735,6 per attività formative e di emersione del sommerso suddivise in 4 tranches secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;

Legge regionale n. 10 del 29/6/2004 "disciplina dei regimi regionali di aiuto"

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;

Regolamento Regionale n. 24 del 22/04/2008 in materia di "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", così come modificato dal **Reg. Reg. n. 8 del 27/4/2011**

La dgr 335 del 1/3/2011 con la quale e' stato approvato il programma emersione puglia per gli anni 2011-2012

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011 e verbale della Cabina di Regia relativo alla misura adottata con il presente Avviso

B) OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DELL'AVVISO

La crisi economica sta attraversando tutti i settori economici in modo pressoché uniforme. Pur tuttavia, in alcuni comparti la stessa assume connotati particolarmente critici dal punto di vista occupazionale. Oltre alla contrazione dell'occupazione, in alcuni settori economici, è riscontrabile un aggravamento del fenomeno del lavoro irregolare e del rallentamento della spinta virtuosa all'emersione dal cd. lavoro nero.

Il settore del **turismo**, peraltro, rappresenta sicuramente una delle leve economiche regionali, con trend positivi che si registrano da diversi anni e che creano occasioni di lavoro nei periodi estivi. Incentivando regolari assunzioni nelle attività turistiche stagionali, l'intero settore potrebbe ulteriormente svilupparsi e garantire occupazioni stabili nel tempo.

La Regione Puglia condivide l'orientamento espresso dalle parti social sottoscrittrici dell'Avviso Comune sul settore turismo in data 29 marzo 2011 in merito alla necessità di adottare ogni utile provvedimento per favorire la ripresa del settore, attraverso la realizzazione di interventi volti a valorizzare le potenzialità dell'economia turistica, a migliorare la qualità dei servizi e a rafforzare il mercato del lavoro che orbita attorno alle attività turistiche.

Inoltre, le parti sociali hanno ritenuto necessaria l'adozione di incentivi che consentano non soltanto il prolungamento dei contratti a tempo determinato in essere ma che assicurino, per

quanto possibile, la riassunzione dei medesimi lavoratori nelle stagioni successive ovvero la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Per tutto questo la Regione Puglia, pur ritenendo il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato la forma comune di lavoro, intende incentivare il prolungamento dei rapporti a termine stipulati per attività stagionali ampliando e rafforzando, nel contempo, i diritti di precedenza di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 368/2001.

C) AZIONI FINANZIABILI ,RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

In considerazione del carattere tipicamente stagionale e temporaneo dei rapporti instaurati ed al fine di favorire la destagionalizzazione delle attività turistiche, la Regione Puglia riconosce un incentivo di euro 1500,00 in favore dei datori di lavoro operanti nel settore turistico che assumono lavoratori a **tempo determinato**, ed unicamente **ad orario pieno**, **per periodi superiori a tre mesi**.

Più precisamente, l'incentivo di cui innanzi è riconosciuto in misura pari a **euro 600,00** per ciascuna mensilità di durata del rapporto di lavoro **ulteriore rispetto alla terza e fino ad un massimo di euro 1.800,00 per ciascun lavoratore**.

Le assunzioni di cui sopra in ogni caso non devono superare i limiti percentuali previsti dal CCNL applicato, così come previsto dall'art. 10 del d.lg.vo 368/2001.

Il riconoscimento dell'incentivo costituisce Aiuto di Stato ai sensi dell'art 2 del Reg. (CE) 1998/2006. Pertanto, il cumulo degli aiuti "de minimis", a prescindere dalla forma e/o obiettivo dell'aiuto nonché dalla origine delle risorse di finanziamento adottate, non può superare il limite massimo previsto dall'art. 2 del Reg. Com . così come ripreso dall'art. 5 del Reg.Reg. 24/2008.

Gli aiuti de minimis sono cumulabili con altri aiuti statali o comunitari relativamente agli stessi costi ammissibili purchè tale cumulo non sia superiore al 50% dei costi salariali lordi che l'impresa paga per il lavoratore in un anno (il 100% nel caso di lavoratori disabili), individuati quali parametri massimi di intensità di aiuto all'occupazione di lavoratori svantaggiati e disabili riconosciuti dal Reg. 800/2008

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse della delibera CIPE 138/2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003 per un importo complessivo di € 800.000,00.

D) Soggetti ammessi e condizioni di ammissibilità

Possono partecipare al presente avviso le imprese, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese, aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della Regione Puglia operanti nel settore Turistico che :

- 1) assumono personale con contratto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a tre mesi e ad orario pieno, :

a) da impiegare in attività stagionali autorizzate ai sensi ed agli effetti degli articoli 58 e 61 della legge Regione Puglia n. 11 del giorno 11 febbraio 1999 («*Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*»);

OPPURE

b) in conseguenza di una punta stagionale di attività ed in esecuzione di un piano assunzionale concordato in sede aziendale con le articolazioni territoriali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

- 2) abbiano una dimensione piccola o media, secondo quanto previsto dall'articolo 3 reg. com. 24 del 2008, qualunque sia la loro forma giuridica;
- 3) siano attive e non assoggettate a procedure concorsuali, ivi comprese quelle per le quali sia stata disposta la continuità dell'attività d'impresa.
- 4) non abbiano beneficiato, nel corso del 2011, di ammortizzatori sociali anche in deroga e non abbiano proceduto, nei dodici mesi precedenti l'assunzione, a riduzioni di personale;
- 5) non si trovino, al momento dell'assunzione, in una situazione di difficoltà¹;
- 6) applichino integralmente nei confronti di tutti i dipendenti il CCNL per il settore turistico, ovvero quello territoriale o aziendale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- 7) siano in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi) avendo beneficiato di aiuti ed incentivi successivamente dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea
- 8) abbiano ottemperato agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni;
- 9) ove tenuti, abbiano ottemperato agli obblighi assunzionali di cui alla Legge 68/99;
- 10) al momento dell'emanazione del presente avviso, non siano destinatari di un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;
- 11) che non siano stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 12) che abbiano restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- 13) che siano in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;
- 14) che non possiedano con i destinatari del bonus, legami di parentela e/o affinità entro il terzo grado nonché di coniugio con l'imprenditore o dei soci e/o degli amministratori;

¹ Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

15) i cui legali rappresentanti non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e che **non siano a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali**

I requisiti sopra indicati costituiscono requisiti di ammissibilità della domanda e devono essere posseduti dal datore di lavoro dal momento della presentazione della richiesta di finanziamento sino alla data di erogazione finale dell'incentivo.

Le imprese potranno accedere agli incentivi solo in relazione alle assunzioni effettuate, presso le sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia. **dalla data del 1° maggio 2011 ed entro il 31 dicembre 2011**, di durata complessiva, comprensiva di eventuale proroga, superiore a tre mesi,

E) Destinatari

Le assunzioni incentivate dal presente avviso devono riguardare:

- 1) lavoratori residenti o, se extracomunitari, domiciliati in Puglia;
- 2) lavoratori che non rivestano la posizione di soci o di amministratori della società o dell'ente, con la sola esclusione dell'ipotesi dei soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro;
- 3) soggetti non legati da *coniugio*, parentela o affinità entro il terzo grado con il datore di lavoro ovvero con gli amministratori della società;

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, i soggetti interessati devono inoltrare, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., il **dossier di candidatura**, contenente la **domanda di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**, ed i relativi allegati, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso.

Alla domanda di finanziamento devono essere allegati, a pena di esclusione, i documenti di seguito indicati:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., con notazione antimafia e notazione fallimentare, non anteriore a 15 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, comprovante l'effettiva composizione degli eventuali organi statutari;
- **nelle ipotesi di assunzioni effettuate con decorrenza 1° maggio 2011**, copia del contratto di lavoro e della comunicazione di assunzione effettuata nei termini di legge al Centro per l'Impiego competente per territorio (modello UNILAV)
- D.U.R.C. (Documento Unico di regolarità contributiva) aggiornato con data non anteriore ai 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso;
- in caso di assunzioni **da effettuarsi** autodichiarazione del legale rappresentante – resa ai sensi del DPR 445/2000 – con la quale si impegna ad effettuare l'assunzione entro 30 giorni dalla presentazione della domanda nelle forme e modalità previste dal D.lgs 368/2001. L'autodichiarazione dovrà specificare il numero delle unità lavorative da assumere in riferimento al presente avviso e dovrà essere conforme **all'Al. 2** del presente Avviso .
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale dovrà essere attestato il possesso dei requisiti richiamati nella sez. D del presente bando (**ALL 3**) ;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente le regole di cumulo delle agevolazioni e gli aiuti di Stato eventualmente percepiti dalle imprese che, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, non sono stati restituiti, redatta in conformità all'**allegato 4** ;
 - Dichiarazione deminimis **come da all.5** attestante anche la ulteriore condizione di non fruire di ulteriori benefici di carattere economico per i medesimi lavoratori assunti, ai sensi del Reg Com. 800/2008, che abbiano determinato il superamento dei parametri massimi richiamati in materia dallo stesso Reg. Com. 800/2008 art. 7, commi 3 e 4 .
- In caso di licenziamento e/o dimissioni, entro 5 giorni dalla data della cessazione del rapporto di lavoro incentivato, dovrà esserne data comunicazione in forma scritta alla REGIONE PUGLIA (Assessorato al Lavoro e Cooperazione - Servizio Lavoro e Cooperazione - - Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 - B A R I)

La documentazione contenuta, all'interno di un plico chiuso e sigillato, con specifico riferimento alla dicitura " Avviso Pubblico a sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore del turismo" dovrà essere inviata al seguente indirizzo **con Racc. A.R. e/o a mano** (dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 16.30 dei giorni martedì e giovedì)

Regione Puglia – Servizio Politiche per il Lavoro
via Corigliano n. 1
70123 - Bari

Le domande di accesso agli incentivi potranno essere inviate **a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al 31 dicembre 2011**. L'incentivo sarà concesso dalla Regione Puglia fino ad esaurimento risorse finanziarie stanziato allo scopo.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

Saranno considerate ammissibili al finanziamento le domande:

- presentate da soggetto ammissibile
- complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

La fase di valutazione di ammissibilità al finanziamento delle domande è a cura del Servizio politiche per il Lavoro della Regione.

Fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate. In caso di mancato perfezionamento della documentazione richiesta entro cinque giorni dalla ricezione della stessa da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dai precedenti paragrafi;
- redatte su modulistica non conforme agli allegati al bando ;

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

1. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento. In caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, prevarrà l'ordine cronologico di ricezione.
2. Il Dirigente del Servizio, periodicamente con propria determinazione, approverà l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento tenuto conto dell'ordine cronologico di

presentazione **dell'istanza completa**, fino a comunicazione della chiusura del presente bando per esaurimento delle risorse disponibili

Il provvedimento di approvazione unitamente all'elenco delle domande ammesse, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali <http://SISTEMA.PUGLIA.it>, pianolavoro.regioneuglia.it, ores.regione.puglia.it e avrà valore di notifica a tutte le imprese interessate.

3. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in argomento.

I) Obblighi dell'impresa

1. L'impresa, una volta ammessa al beneficio, dovrà trasmettere - con raccomandata A/R - entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'elenco approvato (vale il timbro di spedizione) la seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante e certificato di vigenza degli organi statutari **solo in caso di variazione** rispetto a quanto riportato nella visura camerale inoltrata in allegato alla istanza di partecipazione al presente Avviso, **ovvero autocertificazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

b) copia del contratto di lavoro e della comunicazione di assunzione effettuata nei termini di legge al Centro per l'Impiego competente per territorio (modello UNILAV) qualora si tratti di assunzioni effettuate successivamente alla data di presentazione dell'istanza

C) qualora opti per il pagamento in due soluzioni dell'incentivo, **fideiussione** redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; (secondo il modello **allegato 6**) a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio - Albi e Elenchi - Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata al momento del pagamento da parte della Regione Puglia della seconda soluzione dell'incentivo.

d) Durc in corso di validità. La presentazione del Durc costituisce condizione per l'erogazione dell'incentivo.

e) copia del permesso di soggiorno, che abiliti all'attività lavorativa, in caso di assunzione di lavoratori extracomunitari

f) Ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Ufficio riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.

Il datore di lavoro che sia ammesso al beneficio riconosce ai lavoratori che siano titolari dei rapporti di lavoro ai quali è collegato l'incentivo di cui al presente bando il diritto di precedenza nelle successive assunzioni a termine di cui all'articolo 5, comma 4-*quinquies*, d. lgs. n. 368/2001 anche in assenza della dichiarazione di disponibilità di cui all'art. 5, comma 4-*sexies*, del medesimo d. lgs. n. 368/2001. Il datore di lavoro, inoltre, riconoscerà tale diritto di precedenza per i 24 mesi successivi alla cessazione del rapporto incentivato.

Inoltre, il datore di lavoro che sia ammesso al beneficio riconosce ai lavoratori che siano titolari dei rapporti di lavoro ai quali è collegato l'incentivo di cui al presente bando e la cui durata sia superiore a cinque mesi il diritto di precedenza nella assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 5, comma 4-*quater*, d. lgs. n. 368/2001 e ciò anche in assenza della dichiarazione di disponibilità di cui all'art. 5, comma 4-*sexies*, del medesimo d. lgs. n. 368/2001

La violazione dei suddetti obblighi costituisce motivo di revoca totale degli incentivi di cui al presente bando e di esclusione da eventuali ulteriori concessioni di benefici a valere anche sul FSE nel caso la stessa violazione venga segnalata all'Amministrazione Regionale dagli organi di vigilanza competenti .

L) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il presente bando opererà secondo la modalità a sportello fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

Il contributo potrà essere erogato, a scelta del datore di lavoro:

a) **in un'unica soluzione** alla cessazione del rapporto a termine incentivato e previa presentazione di documentazione idonea ad attestare la durata complessiva dello stesso (Modello UNILAV DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE del rapporto di lavoro) nonché del Durc. e delle buste paga vidimate Inail e sottoscritte dal lavoratore

b) in due soluzioni:

la prima, per un importo pari al 50 % dell'incentivo spettante, al momento della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta assunzione a tempo determinato (copia modello UNILAV); la seconda dopo la cessazione del rapporto a termine e **previa consegna del modello UNILAV attestante la cessazione del rapporto di lavoro e la durata complessiva dello stesso** nonché del **Durc.** e delle **buste paga** vidimate Inail e sottoscritte dal lavoratore

Nell'ipotesi di pagamento in duplice soluzione, è necessario ed indispensabile che il datore di lavoro presenti idonea fidejussione (v. *supra*, § H, obblighi per l'impresa).

La Regione Puglia si riserva di effettuare direttamente, anche attraverso il Sistema Informativo Lavoro, o per il tramite dei competenti Uffici controlli *in itinere* ed *ex post*, allo scopo di verificare il rispetto delle condizioni stabilite nel presente avviso.

L'erogazione del contributo, a qualsiasi titolo, è subordinata all'adempimento di quanto disposto dalla normativa in materia di contrasto alla criminalità mafiosa.

CAUSE DI REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME ASSEGNATE E/O LIQUIDATE

L'Ente Regione Puglia procederà al recupero dell'ammontare corrisposto nelle seguenti ipotesi:

- licenziamenti individuali non fondati da giusta causa o giustificato motivo soggettivo che riguardino i lavoratori per cui si è chiesto il beneficio;
- nell'ipotesi di dimissioni, l'azienda per evitare il recupero del contributo, dovrà produrre la lettera di dimissioni del lavoratore sottoscritta e datata anche da una organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa;
- l'eventuale violazione della "clausola sociale" così come disciplinato dall'art. 2 del R.R. 31/2009 di seguito riportata:

«È condizione essenziale per l'erogazione [...del beneficio economico, aiuto, incentivo, ecc....] l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di [... 1 anno ...] dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un

periodo di [... 2 anni ...] dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

M) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è esclusivamente competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA – Servizio Politiche per il Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Ufficio Lavoro e Cooperazione: dr.ssa Antonella Panettieri

Responsabile del Procedimento : dr. Francesco Maiellaro

Mail f.maiellaro@regione.puglia.it

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: il Servizio Lavoro

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste **al Responsabile del Procedimento oltre che sul portale ores.regione.puglia.it sezione utilità/forum**
L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it,
- www.sistemapuglia.it
- ores.regione.puglia.it

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Puglia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della registrazione e presentazione alla Regione Puglia, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di voucher alla Regione Puglia per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Politiche per il Lavoro individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Puglia, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

«1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

a) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale».

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, con sede in via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari.

La Regione Puglia ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia .

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla regione Puglia Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici. Gli uffici sono aperti il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 in via Corigliano n. 1 Z.I. 70123 Bari (Italia): Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI
NOTORIETÀ

(ARTT: 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____ e residente a
_____ prov. _____ nella qualità di legale rappresentante
dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale dell'impresa) con sede legale
in _____, P.IVA _____ CodiceF. _____
e/o una o più unità produttive nella Regione Puglia, con sede in _____
Prov. _____

PRESO ATTO

delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti previsti dall' **"AVVISO PUBBLICO A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL TURISMO** in favore dei datori di lavoro operanti nel territorio della regione Puglia in coerenza con quanto indicato nel seguente formulario di candidatura. A tal fine

DICHIARA

- 1) che i dati riportati sul presente formulario sono veritieri e conformi a quanto risultante dalle certificazioni e normative vigenti.
- 2) Di allegare i documenti previsti dal paragrafo F) dell'Avviso
- 3) che l'impresa in argomento non incorre nelle condizioni ostative previste dall'avviso pubblico innanzi citato
- 4) di delegare il referente, indicato al punto 1.4 del presente formulario, alla presentazione della documentazione inerente il presente Avviso e alla gestione degli adempimenti ad esso connessi

FORMULARIO

1.1	SOGGETTO PROPONENTE ANAGRAFICA	
1.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso	
1.1.2	Indirizzo sede legale	
1.1.3	Cap	
1.1.4	Città	
1.1.5	Provincia	
1.1.6	Telefono	
1.1.7	Fax	
1.1.8	Posta elettronica cert	
1.1.9	Natura giuridica	
1.1.10	Partita Iva/codice fisc.	
1.1.11	Data di costituzione	
1.1.12	Principale caratteristica del soggetto attuatore (1) specificare	
(1) Impresa, Organizzazione no profit, Società cooperativa, Cooperativa Sociale, Consorzio di piccole e medie imprese, altro (specificare)		

1.2	Anagrafica legale rappresentante	
Cognome e Nome		
Data nascita		
Residenza		
C.Fiscale		

1.3	Sede produttiva presso cui avverranno le assunzioni	
La presente sezione va compilata unicamente nel caso in cui l'unità produttiva sia diversa dalla sede legale.		
1.3.1	Indirizzo	
1.3.2	Cap	
1.3.3	Città	
1.3.4	Provincia	
1.3.5	Telefono	
1.3.6	Fax	
1.3.7	Posta elettronica	
1.3.8	Data di apertura dell'unità produttiva	
1.3.9	Delocalizzata da un'altra regione e/o Provincia (specificare la data)	
Le informazioni richieste nella presente sezione vanno ripetute per ciascuna unità produttiva di interesse		

1.4	Estremi della persona delegata da contattare	
1.4.1	Referente per la richiesta	
1.4.2	Indirizzo	
1.4.3	CAP	
1.4.4	Città	
1.4.5	Provincia	
1.4.6	Telefono	
1.4.7	Fax	
1.4.8	Posta elettronica/ Certificata	
1.4.9	Ruolo/carica all'interno dell'organismo	

1.5	Coordinate bancarie	
1.5.1	Codice IBAN	

1.6	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (tutte le tipologie di contratto) ¹	
	Unità produttiva interessata all'assunzione	Totale Organico Aziendale
1.6.1	< 10	< 10
1.6.2	10 e 50	10 e 50
1.6.3	>50 e 250	>50 e 250
1.6.4	>250	>250
1.6.5	Numero dipendenti alla data di presentazione della domanda	
1.6.6	n.totale dipendenti dopo le assunzioni previste dal bando	

(1) Art. 5 dell'Al. 1 al Reg. Com. 800/2008 Il numero di unità lavorative/anno (ULA) corrisponde al numero di persone che, **durante tutto l'esercizio in questione**, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa **a tempo pieno**. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, **è contabilizzato in frazioni di ULA**. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata

1.7 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE	
1.7.1	Descrizione dell'ambito economico e territoriale dell'intervento Codice/i Nuts ⁵ (nomenclatura delle unità territoriali)
1.7.2	settore economico di riferimento (descrizione)
1.7.3	Codice ATECO (ISTAT) ⁶
1.7.4	Indicare il codice NACE REV (Eurostat) ⁷

1.8 FINALITA' E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO	
1.8.1	<p><input type="checkbox"/> da impiegare in attività stagionali autorizzate ai sensi ed agli effetti degli articoli 58 e 61 della legge Regione Puglia n. 11 del giorno 11 febbraio 1999 («Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della associazioni senza scopo di lucro»);</p> <p><input type="checkbox"/> in conseguenza di una punta stagionale di attività ed in esecuzione di un piano assunzionale concordato in sede aziendale con le articolazioni territoriali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.</p>

(crocesegnare la voce interessata)

⁵ Il codice, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) da tenere in considerazione è fino al 31/12/2007, quello stabilito dal regolamento n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio.

A partire dal 01/01/2008 va invece applicato il Regolamento (CE) n. 105/2007 della Commissione, del 1^o febbraio 2007, (pubblicato nella GUUE 10 febbraio 2007, n. L 39 e nella GURI il 5 aprile 2007 - 2^a serie speciale - n. 27). Il regolamento, in vigore dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, si applica, per quanto riguarda la trasmissione dei dati alla Commissione (Eurostat), a partire dal 1^o gennaio 2008.

⁶ Per le domande di finanziamento accordate fino al 31/12/2007 va tenuto in considerazione il Codice ATECO 2002, mentre le proposte progettuali presentate dal 01/01/2008 devono fare riferimento alla nuova classificazione ATECO 2007 dell'ISTAT. Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2 del 20/12/2006.

⁷ Il Codice, definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e disciplinata dal regolamento n. 3037/90 del Consiglio, e modificata con il Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, pubblicato nella GUUE 30 dicembre 2006, n. L 393 e nella GURI dell' 8 febbraio 2007 - 2^a serie speciale - n. 11.

Il regolamento entra in vigore dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea si applica a decorrere dal 1^o gennaio 2008.

DESTINATARI PER I QUALI SI CHIEDE INTERVENTO

Descrizioni delle assunzioni da effettuare presso l'unità produttiva						
N. unità da assumere	N. unità assunte	C.C.N.L. di rif.	Qualifica contrattuale	Livello contrattuale	N. ore lavorative settimanali	Costo salariale presumibile

Da compilare nel caso sia già avvenuta l'assunzione			
Cognome e nome del lavoratore	Qualifica contrattuale	Livello contrattuale	nazionalità

Allegati: (elencare la documentazione prevista nel punto F dell'Avviso).

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Data

In fede

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.lgs 196/03: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

N.B.: per le dichiarazioni occorre allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità del dichiarante ove la presente dichiarazione non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla (ad esempio inviata per posta o per via telematica). Sono documenti equipollenti alla carta d'identità: passaporto, patente di guida, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di l'olografia e timbro o di altra segnatura equivalente. rilasciate da amministrazioni dello Stato. L'assenza degli stessi costituisce motivo di esclusione della valutazione di merito

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ARTT: 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____ e residente a
_____ prov. _____ nella qualità di legale rappresentante
dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale dell'impresa) _____ con sede legale in
_____, P.IVA _____ Codice Fiscale _____,
e/o una o più unità produttive nella Regione Puglia, con sede in _____
Prov. _____

PRESO ATTO

delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

DICHIARA

1. che il numero dei lavoratori da assumere o assunti a tempo determinato, nell'ambito dell'intervento proposto, è in coerenza con quanto indicato nel formulario

2. che l'incentivo erogato dalla Regione

è assoggettabile alla ritenuta di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/73

non è assoggettabile alla ritenuta di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/73

3. si impegna ad effettuare n. _____ assunzione/i entro 30 giorni dalla presentazione della domanda nelle forme e modalità previste dal D. lgs. 368/2001

4. Si impegna a riconoscere ai lavoratori che siano titolari dei rapporti di lavoro ai quali è collegato l'incentivo di cui al presente bando il diritto di precedenza nelle successive assunzioni a termine di cui all'articolo 5, comma 4-*quinquies*, d. lgs. n. 368/2001 anche in assenza della dichiarazione di disponibilità di cui all'art. 5, comma 4-*sexies*, del medesimo d. lgs. n. 368/2001. Il datore di lavoro, inoltre, riconoscerà tale diritto di precedenza per i 24 mesi successivi alla cessazione del rapporto incentivato.

5. si impegna a riconoscere ai lavoratori che siano titolari dei rapporti di lavoro ai quali è collegato l'incentivo di cui al presente bando e la cui durata sia superiore a cinque mesi il diritto di precedenza nella assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 5, comma 4-*quater*, d. lgs. n. 368/2001 e ciò anche in assenza della dichiarazione di disponibilità di cui all'art. 5, comma 4-*sexies*, del medesimo d. lgs. n. 368/2001

Data

In fede

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ARTT: 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
--

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
 Il _____ e residente a _____
 prov. _____ via _____
 telefono _____, fax _____ nella qualità di
 legale rappresentante dell'impresa (indicare la denominazione/ragione sociale dell'impresa) _____ Con
 sede legale in _____,
 P.IVA _____ Codice Fiscale _____,
 e/o una o più unità produttive in Regione Puglia, in _____ Città
 _____ Prov. _____

PRESO ATTO

delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

DICHIARA CHE

- 1) l'impresa rappresentata è attiva e non assoggetta a procedure concorsuali, ivi comprese quelle per le quali sia stata disposta la continuità dell'attività d'impresa.
- 2) non ha beneficiato, nel corso del 2011, di ammortizzatori sociali anche in deroga e non abbiano proceduto, nei dodici mesi precedenti l'assunzione, a riduzioni di personale;
- 3) non si trova, al momento dell'assunzione, in una situazione di difficoltà²;
- 4) applica integralmente nei confronti di tutti i dipendenti il CCNL per il settore turistico, ovvero quello territoriale o aziendale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- 5) è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi) avendo beneficiato di aiuti ed incentivi successivamente dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea
- 6) ha ottemperato agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni;
- 7) ove tenuto, ha ottemperato agli obblighi assunzionali di cui alla Legge 68/99;

¹ Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

10) al momento dell'emanazione del presente avviso, non è destinataria di un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;

11) che non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

12) ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

13) che è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;

14) che i destinatari del bonus non hanno legami di parentela e/o affinità entro il terzo grado nonché di coniugio con l'imprenditore o dei soci e/o degli amministratori;

15) che I lavoratori non rivestono la posizione di soci o di amministratori della società o dell'ente, con la sola esclusione dell'ipotesi dei soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro;

** 16) i legali rappresentanti dell'impresa non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa e che non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali

Data

In fede

(Timbro e firma del legale rappresentante)

*** Il punto 16) dovrà essere sottoscritto, sotto forma di dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dai singoli componenti dell'impresa che rivestono cariche amministrative all'interno della stessa.*

Clausola Deggendorf

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono
_____ nella qualità di _____

PRESO ATTO

1) delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 ;

2) della finalità della presente dichiarazione, richiesta allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 e Regolamento Regionale n. 2/2009;

3) della possibilità di beneficiare della sovvenzione diretta in denaro prevista dall'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, relativo all'Avviso pubblico a sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare

per la presentazione di proposte progettuali finalizzate "all'assunzione a tempo indeterminato, sia part-time che full-time, di lavoratori residenti in Puglia .", in applicazione del regime "aiuti all'assunzione stabile e sicura dei lavoratori svantaggiati", ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 e del Regolamento regionale n. 2/2009;

DICHIARA

1) di non beneficiare per gli stessi costi ammissibili indicati nel formulario e nel dossier di candidatura di altri aiuti di Stato a qualsiasi titolo percepiti, neanche in de minimis;

[OPPURE]

di beneficiare, per gli stessi costi ammissibili, come indicato nel formulario di candidatura e nel dossier di candidatura, delle seguenti misure di aiuti di Stato:

Organismo concedente	Importo dell'aiuto	Descrizione della Misura di aiuto	Normativa applicabile	Provvedimento di assegnazione del contributo

2) Subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero. Per dare attuazione alle richieste della Commissione europea l'Italia ha emanato il Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

- 1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
- 2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
- 3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
- 4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
- 5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;

2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Di conseguenza, le imprese che intendono fruire delle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico devono presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8 del citato DPCM, avente ad oggetto la loro posizione rispetto agli aiuti di Stato dichiarati illegali/incompatibili sopra elencati, nel modo che segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema 1;
2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema 2;
3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema 3;
4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo SCHEMA 4

Data

In fede

(firma del legale rappresentante)

Allegato 4.1

SCHEMA 1

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità

di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione.....

Sede.....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

.....

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

.....

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Data

In fede

(firma del legale rappresentante)

Allegato 4.2

SCHEMA 2

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità
di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione.....

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione
.....

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire
dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle
comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire
dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]
.....

Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Data

In fede

(firma del legale rappresentante)

Allegato 4.3

SCHEMA 3

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità
di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

.....

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

.....

Codice fiscale

.....

Sede al fine di usufruire
dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle
comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire
dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

.....

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]
....., mediante [indicare il
mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento,
ecc.], la somma di
euro....., comprensiva degli
interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della
Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140,
relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della
Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere
a, b, c, o d ci si riferisce facendo riferimento alle indicazioni dell'allegato 7 del bando] del decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma
1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica
italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Data

In fede
(firma del legale rappresentante)

Allegato 4.4

SCHEMA 4

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella
qualità di.....

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa] Denominazione

.....

Sede.....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione.....

Codice fiscale

Sede al fine di
usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del
Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da
cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo
articolo, comma, eventuale lettera, ecc.].....

D I C H I A R A

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce facendo riferimento alle indicazioni dell'allegato 7 del bando] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data di sottoscrizione	
Timbro e firma del legale rappresentante	

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN REGIME DI DE MINIMIS**(sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)***(da ripetere per ogni azienda coinvolta)*

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ la quale ha ottenuto con _____ la

concessione di un finanziamento/contributo pari a €

in relazione all'avviso pubblico AVVISO PUBBLICO A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL TURISMO

che rientra nel regime de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006

Preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006, pag. 5, sugli aiuti de minimis, ha stabilito:

- che l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare 200.000 EURO nell'arco di tre esercizi Finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica o soggetto privato ottenuti. 11 periodo di tre esercizi Finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi Finanziari precedenti. 11 periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali che regionali o locali.

- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 EURO non devono essere presi in considerazione:

- a) gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
- b) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea - ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12/1/2001 e n. 364/2004 - in materia di aiuti di Stato a favore delle PMI
- e) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea - ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/8/2008 - regolamento generale di esenzione per categoria;
- d) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea - ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 5/12/2002 - in materia di aiuti all'occupazione;

- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 EURO devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";

- che la regola "de minimis" non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a Fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico ed ai settori disciplinati dal trattato CECA; la regola "de minimis" non è nemmeno applicabile nei casi di aiuti condizionati, anche indirettamente, all'impiego preferenziale di prodotti interni nazionali rispetto ai prodotti importati.
- che per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare i 100.000 € nell'arco di tre esercizi Finanziari.
- che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.
- che in caso di superamento della soglia di 200.000 EURO (o 100.000 EURO nel caso previsto), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi.
- che è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione all'Amministrazione Regionale Servizio Politiche per il Lavoro qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di "de minimis", nel periodo che va tra l'inoltro della domanda e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

Dichiara

(N.B. se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a); se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b) e successive schede.)

a) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";

b) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" riportati nelle n. _____ schede allegale e nella seguente tabella riepilogativa.

Riepilogo anni

Numero scheda	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

c) che l'impresa non fruisce di ulteriori benefici di carattere economico per i codesti lavoratori assunti che abbiano determinato il superamento dei parametri massimi di intensità di aiuti riconosciuti ai sensi dell'art. 7 co. III e IV del Reg. 88/2008 (100% del costo salariale lordo annuo per l'assunzione di lavoratori disabili; 50% per lavoratori svantaggiati)

_____, li _____

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO 6

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Premesso che:

La concessione e la revoca delle incentivo finanziario previsto ai sensi dello "AVVISO PUBBLICO A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL TURISMO" costituisce Aiuto di Stato ai sensi dell'art 2 del Reg. (CE) 1998/ sono disciplinate da specifica normativa;

a) L'impresa (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia - Servizio Politiche per il lavoro - con sede in Bari, via Corigliano, 1, codice Fiscale 80017210727 (in seguito indicato per brevità "Regione"), la domanda finalizzata all'ottenimento delle incentivo finanziario previsto dai **PROGRAMMI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE**, finanziati con fondi CIPE, per la **DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL TURISMO** riguardanti le assunzioni la propria unità produttiva di

b) la Regione con determina dirigenziale n. del ha concesso alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. (.....), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale di concessione;

c) il contributo, verrà concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari al 100 % della somma totale da erogare e per la durata non inferiore a sette mesi, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determinazione di concessione. Sarà erogato in due tranches:

- la prima, per un importo pari al 50 % dell'incentivo spettante, al momento della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta assunzione a tempo determinato;
- la seconda dopo la cessazione del rapporto a termine, a copertura delle spettanze erogate al lavoratore/trice per il periodo di assunzione, su richiesta della società, previa presentazione, della documentazione prevista dal punto I lett. b) dell'Avviso Pubblico di accesso alle agevolazioni,

d) con decreto del Ministro del tesoro in data 20/11/1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 289 del 10/12/1996 è stato approvato lo schema di garanzia fidejussoria previsto dal citato articolo 56, comma 2, della legge n. 52/1996 e successivamente modificato con decreto del Ministero del Tesoro del 22/04/1997 pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/4/1997 e, che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema, mutatis mutandis;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta **(1)** (in seguito indicata per brevità " banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. Iscritta all'albo/elenco **(2)**, a mezzo del sottoscrittore signor: nato a il

nella qualità di dichiara di costituirsi con il presente atto di fidejussione nell'interesse del/la contraente ed a favore della Regione Puglia – Servizio Poliche per il Lavoro, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (.....), corrispondente all'intera quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Puglia l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla regione stessa con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca dei finanziamenti previsti dai PROGRAMMI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE, finanziati con fondi CIPE, per la DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL TURISMO e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso;

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. la garanzia ha efficacia per il periodo di sette mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata al momento del pagamento da parte della Regione Puglia della seconda soluzione dell'incentivo, dandone comunicazione ai soggetti interessati;

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;

5. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna al Soggetto Convenzionato, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fideiussore

Il Contraente

N.B. Sottoscrivere con firma autentica e con attestazione dei poteri di firma

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;

(2) Indicare le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.